



I Concerti 2021-2022

mercoledì 27 ottobre 2021 - ore 20.30

Torino, Conservatorio Giuseppe Verdi, piazza Bodoni

I MERCOLEDÌ

Quartetto Prometeo

Giulio Rovighi / violino

Aldo Campagnari / violino

Danusha Waskiewicz / viola

Francesco Dillon / violoncello

Johannes Brahms (1833-1897)

Quartetto n. 1 in do minore op. 51

Giorgio Federico Ghedini (1892-1965)

Quartetto n. 3 (in un sol tempo)

Maurice Ravel (1875-1937)

Quartetto in fa maggiore

Vai alla [scheda concerto](#) con approfondimenti e materiali multimediali sul concerto

Mercoledì 27 ottobre 2021 (Conservatorio Giuseppe Verdi – ore 20.30) torna dopo dieci anni all'Unione Musicale il **Quartetto Prometeo**, uno dei migliori quartetti d'archi a livello italiano e internazionale, una vera e propria eccellenza musicale italiana nel mondo.

Nato negli anni Novanta in seno all'Orchestra Giovanile Italiana, il Prometeo è apprezzato per coesione e affiatamento, per la qualità penetrante delle interpretazioni e per la vivace capacità comunicativa con il pubblico. Vanta una lunga carriera, coronata da prestigiosi riconoscimenti come la cinquantesima edizione del Prague Spring International Music Competition nel 1998, il premio Thomas Infeld alla Internationale Sommer Akademie di Praga-Vienna-Budapest nel 1999 e il premio speciale Bärenreiter al Concorso ARD di Monaco di Baviera nel 2000.

Specializzato nell'esecuzione di musica contemporanea, l'ensemble ha ricevuto nel 2012 il Leone d'Argento alla Biennale di Venezia e, dal 2013, è "quartetto in residence" all'Accademia Chigiana di Siena, in collaborazione con la classe di composizione di Salvatore Sciarrino.

«La figura mitica di Prometeo comporta un duplice richiamo alla classicità e alla contemporaneità - affermano i musicisti del Quartetto in una [intervista esclusiva per l'Unione Musicale](#): per questo al centro della nostra ricerca il grande repertorio è sempre connesso con le novità più attuali. Nel dialogo con i grandi compositori di oggi si approfondiscono le tematiche assolute della musica e dell'arte di tutti i tempi: il respiro di un brano, la scelta di suono, di un timbro, il rapporto col silenzio, con il limite. Una ricerca e un'ispirazione che si riflettono in modo fertile quando torniamo a posare il nostro sguardo sui grandi autori dei secoli scorsi».

Sotto questa luce sono nati molti progetti artistici e discografici (il Quartetto ha inciso per Ecm, Sony e Brilliant), che hanno visto collaborazioni con compositori italiani contemporanei come Ivan Fedele, Salvatore Sciarrino, Stefano Gervasoni, Giorgio Battistelli, dei quali il Prometeo ha eseguito diversi brani in prima esecuzione assoluta.

«Ci appassiona e unisce l'idea di poter dare nuova vita a pagine poco frequentate e ad autori ingiustamente "dimenticati". È questo il caso dello splendido **Quartetto n. 3** del compositore piemontese Giorgio Federico Ghedini, un brano di straordinaria intensità dallo stile molto moderno. Ci piace mettere in discussione le abitudini dell'ascolto; idealmente recarsi a un concerto dovrebbe essere sempre un atto di scoperta e di rivelazione».

Accanto al *Quartetto* di Ghedini, il concerto di Torino propone pagine di Brahms e Ravel.

In apertura il primo dei due **Quartetti op. 51** di Brahms, per i quali solo nel 1866, dopo un'incubazione pluriennale, si ebbe una prima notizia precisa nel diario di Clara Schumann. Dovrà però trascorrere ancora parecchio tempo prima che le due opere vedessero la luce. Brahms, vi lavorò alacremente durante l'estate del 1873 mentre la prima esecuzione viennese ebbe luogo nel mese di dicembre. Il *Quartetto in do minore* ha un carattere austero e una tensione drammatica di piglio beethoveniano, tanto da essere accostato da qualche critico al modello dei *Quartetti Razumovskij*.

Il compositore piemontese Giorgio Federico Ghedini, nato a Cuneo e docente al Conservatorio di Torino dal 1918 al 1937, va annoverato senza dubbio tra i più singolari e sapienti compositori della musica italiana del Novecento. Il suo **Terzo quartetto (in un sol tempo)** è una rielaborazione effettuata nel 1960 di un lavoro che risale al 1939, la cui partitura giace nella Biblioteca del Conservatorio di Torino col titolo *Adagio e rondò per quartetto d'archi*. La prima esecuzione ebbe luogo a Firenze il 24 maggio 1961 nell'esecuzione del Quartetto di Milano.

Il **Quartetto per archi in fa maggiore**, dedicato a Gabriel Fauré, venne ultimato da Maurice Ravel nel 1903, dieci anni dopo il *Quartetto op. 10* di Debussy. I punti di contatto con quest'opera sono evidenti: alcune indicazioni di movimento, la posizione dello Scherzo al secondo posto e l'uso di alcune tecniche esecutive come il pizzicato. Ravel sentì sicuramente la continuità ideale con l'opera di Debussy ma ne volle comunque prendere le distanze. E se alcune perplessità sul lavoro arrivarono anche da Fauré, il maestro a cui il Quartetto è dedicato, definitivo fu l'intervenuto di Debussy in persona, con l'invito a Ravel a non toccarne una sola nota!

Leggi [qui l'intervista](#) completa al Quartetto Prometeo.

Sulla base di quanto previsto dal DL 23 luglio 2021, n. 105, si comunica che per accedere alle sale da concerto è necessaria la **Certificazione verde COVID-19** e un documento di identità da esibire in caso di ulteriori verifiche.

Tutti i posti sono numerati.

È **obbligatorio indossare la mascherina** anche durante lo svolgimento degli spettacoli.

La durata del concerto è di **circa 70 minuti, senza intervallo**.

BIGLIETTERIA

biglietti numerati:

intero, **euro 25** - ridotto under 26, **euro 10**

in vendita online su www.unionemusica.it, presso la biglietteria di Unione Musicale
e, il giorno del concerto, presso il Conservatorio dalle ore 19.45



I Concerti 2021-2022

INFORMAZIONI

Unione Musicale, piazza Castello 29 – 101023 Torino
tel. 011 566 98 11 - info@unionemusicaletorino.it - www.unionemusicaletorino.it
orario: martedì e venerdì 10.30-14.30 - mercoledì 13-17



I PROTAGONISTI

Vincitore della cinquantesima edizione del Prague Spring International Music Competition nel 1998, il **Quartetto Prometeo** è stato insignito anche del premio speciale Bärenreiter come migliore esecuzione fedele al testo originale del *Quartetto K. 590* di Mozart, del premio Città di Praga come migliore quartetto e del premio Pro Harmonia Mundi.

Nel 1998 il Quartetto è stato eletto complesso residente della Britten Pears Academy di Aldeburgh e nel 1999 ha ricevuto il premio Thomas Infeld dalla Internationale Sommer Akademie Prag-Wien-Budapest per le «straordinarie capacità interpretative per una composizione del repertorio cameristico per archi» ed è risultato secondo al Concours International de Quatuors di Bordeaux. Nel 2000 è stato nuovamente insignito del premio speciale Bärenreiter al Concorso ARD di Monaco e nel 2012 ha ricevuto il Leone d'Argento alla Biennale Musica di Venezia.

L'ensemble si è esibito, con grande successo del pubblico e della critica, al Concertgebouw di Amsterdam, Musikverein di Vienna, Wigmore Hall, Aldeburgh Festival, Prague Spring Festival, Mecklenburg Festival, Accademia di Santa Cecilia di Roma, Società del Quartetto di Milano, Amici della Musica di Firenze. Collabora con musicisti quali Mario Brunello, David Geringas, Veronika Hagen, Alexander Lonquich, Enrico Pace, Stefano Scodanibbio, Quartetto Belcea, Enrico Bronzi, Mariangela Vacatello, Antonii Baryshevskyi e Lilya Zilberstein.

Particolarmente intenso è il rapporto artistico con Salvatore Sciarrino, Ivan Fedele e Stefano Gervasoni. Il Quartetto ha inciso per Ecm, Sony e Brilliant.

Dal 2013 è "quartetto in residence" all'Accademia Chigiana di Siena, in collaborazione con la classe di composizione di Salvatore Sciarrino. Il Prometeo insegna inoltre nell'ambito del progetto "Casa del quartetto" 2018, promosso dalla Fondazione i Teatri del Festival Borciani di Reggio Emilia.

L'Unione Musicale onlus è sostenuta dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione CRT in quanto realtà di rilievo nel panorama dello spettacolo dal vivo. La stagione I Concerti 2021-2022 è sostenuta inoltre dal Ministero della Cultura, dalla Regione Piemonte e dalla Città di Torino.

Gabriella Gallafrio
ufficio stampa Unione Musicale
tel. 011 566 98 08 – 347 54 22942
gabriella.gallafrio@unionemusicaletorino.it
www.unionemusicaletorino.it